

Aree industriali, il piano sarà approvato

Per l'ampliamento di Fosso Imperatore si attende il via libera della Provincia. Poi si andrà in consiglio comunale

NOCERA INFERIORE » NUOVI INSEDIAMENTI

NOCERA INFERIORE

Ventinove osservazioni al progetto del secondo piano operativo più tre arrivate fuoritempo. La giunta del sindaco

Paolo De Maio ha approvato la presa d'atto della tavola di supporto alla relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute e valutate accoglibili e parzialmente accoglibili, nonché la relazione di non assoggettabilità alla Vas. Si tratta di un ulteriore e importante passo avanti verso l'adozione definitiva del Piano che, tra l'altro, interviene fortemente sulle aree industriali cittadine: dall'uniformazione dei disciplinari all'ampliamento di Fosso Imperatore. Sei le osservazioni prese in considerazione e evidenziate sulla tavola allegata alla delibera di giunta. Le aree in questione riguardano via De Nicola, via Fiano, via Provinciale Nocera-Sarno, Fosso Imperatore, ex cava di Fiano- Lavorate, perimetro Fosso Imperatore Sud.

Per quanto riguarda la Valutazione ambientale strategica, la decisione di non assoggettabilità è stata stabilita con un parere motivato firmato lo scorso 4 luglio dalla funzionaria **Carmela D'Avino**, quale autorità competente in materia di VAS del Comune di Nocera Inferiore. Nel provvedimento affisso all'albo pretorio si legge che l'ingegnere ha espresso «parere motivato di non assoggettabilità a VAS per il Secondo Piano Operativo del PUC». Il perché è motivato qualche riga più su. Infatti, è stato considerato che «sulla base delle dichiarazioni di coerenza con lo Strutturale del PUC» approvato nel 2016 e con la VAS, «è possibile concludere che i potenziali effetti significativi sull'ambiente sono stati già precedentemente considerati in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Parere motivato favorevole » del 2016. Insomma, D'Avino ha preso atto di quel parere e ha stabilito la «non assoggettabilità a VAS per il Secondo Piano Operativo del PUC». L'intervento urbanistico voluto dall'amministrazione del sindaco Paolo De Maio viaggia spedito verso l'approvazione definitiva. Entro fine luglio dovrebbe arrivare il via libera della Provincia. Poi si andrà in consiglio comunale per l'approvazione.

200.000 metri quadrati che saranno destinati a nuovi opifici, all'ampliamento di quelli esistenti, ma soprattutto dovrebbero consentire la delocalizzazione di attività industriali dal centro alla zone Pip. Il Piano, come fu evidenziato nel corso della presentazione alla città, lo scorso gennaio, si pone diversi obiettivi: dall'attenzione alle imprese, alle nuove infrastrutture, all'uniformazione dei regolamenti vigenti. L'atto, infatti, omogenizza i regolamenti delle aree industriali, che prima avevano peculiarità specifiche creando anche una frammentazione. E dalla manifestazione di interesse per sondare quante aziende vorrebbero investire a Fosso Imperatore, ha stupito la risposta: hanno aderito ben 110 attività produttive. Se si tramutassero tutte in richieste concrete e ci fosse lo spazio necessario, i nuovi insediamenti andrebbero ad occupare una superficie di 1.069.204 metri quadri. Ma a disposizione ce ne sono solo 200.000. Una parte della società civile ha detto no all'ampliamento, con la costituzione della Rete No Pip. Raccolte circa 500 firme per chiedere un consiglio comunale sui rischi.

Salvatore D'Angelo

riproduzione riservata



Centodieci aziende hanno aderito alla manifestazione di interesse per i nuovi insediamenti. Ci vorrebbe 1 milione di metri quadrati di superficie per ospitarle.



Il Piano punta molto sulle aree industriali. In particolare, c'è il maxi-ampliamento di Fosso Imperatore con il reperimento di oltre

Grande attesa per l'ampliamento di Fosso Imperatore



Il sindaco Paolo De Maio

© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA
